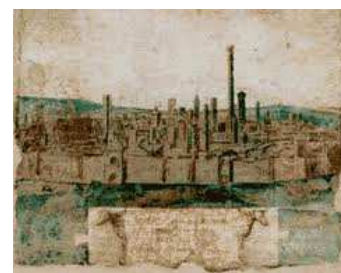




ANCeSCAO

ANCeSCAO

G.T. & V. a BO



(Gruppo di lavoro: Tesori & Valori a Bologna)

Prot. 53/2017

Bologna, 9 febbraio 2017



Al sito Ancescao
Ai Centri Sociali Ancescao
Al Coord. Regionale E/R
Agli interessati

Care amiche e cari amici del G.T.&V. ,

Sabato 18 febbraio 2017 visita al Museo per la Memoria di Ustica

Appuntamento alle 9.45 in Via di Saliceto 3/22, entrata gratuita.

Ringraziamo Daria Bonfietti, Senatore della Repubblica e dal 1988 presidente dell'Associazione parenti delle vittime, che ha accettato di incontrarci e di guidarci alla visita.

Il museo è stato inaugurato il 27 giugno 2007 in occasione del ventisettesimo anniversario della tragedia; i resti dell'aereo, sparsi su chilometri di fondale a 3.000 metri di profondità, sono stati recuperati, trasportati e riassemblati negli ex magazzini ATC , dove sono esposti al pubblico in una installazione curata dall'architetto Gianpaolo Mazzuccato e dell'artista Christian Boltanski.

Per ricordare

27 giugno 1980 ore 20.08 - parte da Bologna per Palermo il volo Itavia 870 con a bordo 81 persone.

Poco prima delle 21 se ne perdono le tracce radar e si capisce che è successo un disastro, ma le autorità tacciono sulle possibili cause, alimentando con un prolungato silenzio dubbi e sospetti. I parenti delle vittime si costituiscono in associazione e intervengono ad ogni livello per tenere sveglie le coscienze ed accertare le responsabilità.

1989 - compare una prima relazione peritale che attribuisce la causa del disastro a un missile.

1992 - la Commissione Stragi denuncia “menzogne, reticenze e deviazioni ad opera delle istituzioni militari italiane” che fornirono alle autorità politiche informazioni errate; il 15 maggio i generali ai vertici dell’Aeronautica all’epoca dei fatti vengono incriminati per alto tradimento.

1994 – i periti incaricati delle indagini, sottoposti a forti pressioni, presentano relazioni contraddittorie; alcuni di essi vengono estromessi per indegnità dagli stessi magistrati che li avevano nominati.

1999 - (sono passati quasi venti anni) viene dichiarato ufficialmente che la tragedia di Ustica è stata il risultato di azioni militari di intercettamento (cioè atti di guerra) operate da forze militari straniere in violazione dei nostri confini nazionali e del diritto internazionale.

Ma i generali incriminati sono stati assolti per prescrizione, e successive modifiche all’articolo di legge che definisce “alto tradimento” ne hanno permesso l’assoluzione piena, prima in sede di appello e successivamente in Cassazione.

2008 - la magistratura ha riaperto l’inchiesta; la mobilitazione, sul piano politico e legale, continua.

Come sempre, iscrizioni via e-mail o, se non è possibile, per telefono a :

Remo Manferdini remo.manferdini@gmail.com 348. 8143140

Mauro Tagliani m.tagliani2002@gmail.com 340.6757068

indicando cognome e nome n° tessera ANCeSCAO 2017e n° libro soci del proprio Centro

